



# Il Riflettere

Y	4
F	9
H	1
@	△
Z	3

C.L.I.

**RIVISTA MENSILE**  
ORGANO UFFICIALE "A.I.A.C.C."

**ANNO XV - N. 11 - Novembre 2016**

**... in Papa Francesco in  
Svezia - Lutero**



Foto e testi copyright Edizioni A.I.A.C.C. - "Il Riflettere"

**Papa Francesco viaggio Apostolico in Svezia**  
**Dal 31 OTTOBRE AL 1 NOVEMBRE 2016**

*"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

## Papa Bergoglio: «Riforma e scrittura, cattolici imparino da Lutero»



Papa Francesco in Svezia per i 500 anni dalla riforma di Martin Lutero, ha detto ai giornalisti: «*Viaggio importante, fate che la gente capisca. Questo viaggio è importante perché è un viaggio ecclesiale, molto ecclesiale nel campo dell'ecumenismo. Il vostro lavoro aiuterà tanto a capire, che la gente capisca bene*». Nella omelia per la preghiera ecumenica nella cattedrale di Lund ha detto: «*Si deve riconoscere con onestà che la nostra divisione si allontanava dal disegno originario del popolo di Dio ed è stata storicamente perpetuata da uomini di potere di questo mondo più che per la volontà del popolo fedele - L'esperienza spirituale di Lutero ci interpella e ci ricorda che non possiamo fare nulla senza Dio. Come posso avere un Dio misericordioso? Questa la domanda che costantemente tormentava Lutero e la questione del giusto rapporto con Dio è la questione decisiva della vita. Anzitutto vorrei salutarvi e ringraziarvi del lavoro che avete fatto. Siamo partiti in tempo per l'arrivo del freddo. Dicono che questa sera la temperatura scende di cinque gradi e anche di più. Grazie tante per la compagnia e per il vostro lavoro*». Papa Bergoglio ha reso omaggio nella messa celebrata nello Svedebank Stadion Malmo ha ricordato il sacrificio quotidiano di tanti genitori che in tutte le latitudini e culture danno tutto quel che possono ai loro figli: «*Santi i genitori che si sacrificano - Invito i cristiani a lasciare da parte tutto ciò che ci divide e ci oppone verso l'unità. Il Vangelo del giorno è il capitolo delle Beatitudini, «il profilo di Cristo e, di conseguenza, del cristiano. - Beati coloro che sopportano con fede i mali che altri infliggono loro e perdonano di cuore; beati coloro che guardano negli occhi gli scartati e gli emarginati mostrando loro vicinanza; beati coloro che riconoscono Dio in ogni persona e lottano perché anche altri lo scoprano; beati coloro che proteggono e curano la casa comune; beati coloro che rinunciano al proprio benessere per il bene degli altri; beati coloro che pregano e lavorano per la piena comunione dei cristiani*».

**Noi dedicheremo il nostro Trimestrale: "La Persona" di Dicembre 2016 a Martin Lutero.**

Gennaro Angelo Sguro



"A.I.A.C."

**Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico  
International Association Catholic Apostolate  
Presidente: Gennaro Angelo Sguro**

Visitate il ns. SITO in INTERNET: [www.aiac-cli.org](http://www.aiac-cli.org)

## Il Riflettere

**Organo Ufficiale dell'A.I.A.C.**

I numeri precedenti si possono leggere e scaricare al sito: [www.aiac-cli.org](http://www.aiac-cli.org) - **Rivista Mensile**

Anno XV - N° 11 - Novembre 2016. Spedizione in Abbonamento Postale - 45% - Art. 2, Par. 20/b, Legge 662/96 - Ufficio di Napoli

Stampato internamente al computer a cura dell'A.I.A.C. - Via Epomeo, 460-Napoli-80126-IT-  
Telefax: 39-81-767.61.71 - Cell. 347.40.34.990

### ORGANO CONSULTIVO

"Centro Studi Don Luigi Sturzo" dell'A.I.A.C.

### DIRETTORE RESPONSABILE

Gennaro Angelo Sguro

### SEGRETARIO DI REDAZIONE

Anna Giordano

### DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Tina Ranucci

### Copertina: Sguro Papa Francesco in Svezia

a rivista dal 2005 è mensile e viene spedita in abbonamento annuo ai Soci Fondatori, Sostenitori, Promotori ed Ordinari ad Euro 30,00 (Estero E 40,00), agli Enti, Amministrazioni Pubbliche e benemeriti sostenitori ad Euro 50,00 (Estero Euro 70,00). Le singole copie non sono in vendita. Gli scritti e le richieste di abbonamenti ed estratti vanno inviati a:

A.I.A.C. - "Il Riflettere" - Via Epomeo, 460-Napoli-80126  
80126-IT-Telefax: 081-767.6171 - Cell. : 347-40.34.990-  
E' vietata ogni forma di riproduzione

**VIAGGIO APOSTOLICO DEL SANTO PADRE FRANCESCO IN SVEZIA IN OCCASIONE DELLA  
COMMEMORAZIONE COMUNE LUTERANO-CATTOLICA DELLA RIFORMA  
31 OTTOBRE - 1 NOVEMBRE 2016**

**Lunedì, 31 ottobre 2016**

8.20 Partenza in aereo dall'Aeroporto di Roma/Fiumicino per Malmö.  
Saluto ai giornalisti durante il volo Roma-Malmö  
11.00 Arrivo all'Aeroporto Internazionale di Malmö - Accoglienza ufficiale  
11.05 Incontro con il Primo Ministro all'Aeroporto Internazionale di Malmö  
13.50 Visita di cortesia alla Famiglia Reale nel Palazzo Reale Kungshuset a Lund  
14.30 Preghiera Ecumenica comune nella Cattedrale Luterana di Lund

**Dichiarazione Congiunta**

16.40 Evento Ecumenico nella Malmö Arena a Malmö  
18.10 Incontro con Delegazioni Ecumeniche nella Malmö Arena

**Martedì, 1 novembre 2016**

9.30 Santa Messa nello Swedbank Stadion a Malmö  
12.30 Congedo Ufficiale all'Aeroporto Internazionale di Malmö  
12.45 Partenza in aereo per Roma/Ciampino  
15.30 Arrivo all'aeroporto di Roma/Ciampino

**L'Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico**  
*all'unisono con i suoi 7 dipartimenti, porge i migliori auguri di un sereno  
Natale 2016 di Amore e di Pace in Cristo. Buon Anno!*  
*Cordiali e distinti saluti,*  
**Gennaro Angelo Sguero**

**"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"**

*"If you want peace, work for justice"*  
*"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

**... in Papa Francesco in Svezia - Lutero**

**DICHIARAZIONE CONGIUNTA**

**In occasione della Commemorazione Congiunta cattolico-luterana della Riforma  
Lunedì, 31 ottobre 2016**



«Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da sé stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me» (Gv 15,4).

**Con cuore riconoscente**

Con questa Dichiarazione Congiunta, esprimiamo gioiosa gratitudine a Dio per questo momento di preghiera comune nella Cattedrale di Lund, con cui iniziamo l'anno commemorativo del cinquecentesimo anniversario della Riforma. Cinquant'anni di costante e fruttuoso dialogo ecumenico tra cattolici e luterani ci hanno aiutato a superare molte differenze e hanno approfondito la comprensione e la fiducia tra di noi. Al tempo stesso, ci siamo riavvicinati gli uni agli altri tramite il comune servizio al prossimo, spesso in situazioni di sofferenza e di persecuzione. Attraverso il dialogo e la testimonianza condivisa non siamo più estranei. Anzi, abbiamo imparato che ciò che ci unisce è più grande di ciò che ci divide.

**Dal conflitto alla comunione**

Mentre siamo profondamente grati per i doni spirituali e teologici ricevuti attraverso la Riforma, confessiamo e deploriamo davanti a Cristo il fatto che luterani e cattolici hanno ferito l'unità visibile della Chiesa. Differenze teologiche sono state accompagnate da pregiudizi e conflitti e la religione è stata strumentalizzata per fini politici. La nostra comune fede in Gesù Cristo e il nostro battesimo esigono da noi una conversione quotidiana, grazie alla quale ripudiamo i dissensi e i conflitti storici che ostacolano il ministero della riconciliazione. Mentre il passato non può essere cambiato, la memoria e il modo di fare memoria possono essere trasformati. Preghiamo per la guarigione delle nostre ferite e delle memorie che oscurano la nostra visione gli uni degli altri.

Rifiutiamo categoricamente ogni odio e ogni violenza, passati e presenti, specialmente quelli attuati in nome della religione. Oggi ascoltiamo il comando di Dio di mettere da parte ogni conflitto.

Riconosciamo che siamo liberati per grazia per camminare verso la comunione a cui Dio continuamente ci chiama.

**Il nostro impegno per una testimonianza comune**

Mentre superiamo quegli episodi della storia che pesano su di noi, ci impegniamo a testimoniare insieme la grazia misericordiosa di Dio, rivelata in Cristo crocifisso e risorto.

Consapevoli che il modo di relazionarci tra di noi incide sulla nostra testimonianza del Vangelo, ci

**Segue a pagina 5**



impegniamo a crescere ulteriormente nella comunione radicata nel Battesimo, cercando di rimuovere i rimanenti ostacoli che ci impediscono di raggiungere la piena unità. Cristo desidera che siamo uno, così che il mondo possa credere (cfr Gv 17,21).

Molti membri delle nostre comunità

aspirano a ricevere l'Eucaristia ad un'unica mensa, come concreta espressione della piena unità. Facciamo esperienza del dolore di quanti condividono tutta la loro vita, ma non possono condividere la presenza redentrice di Dio alla mensa eucaristica. Riconosciamo la nostra comune responsabilità pastorale di rispondere alla sete e alla fame spirituali del nostro popolo di essere uno in Cristo. Desideriamo ardentemente che questa ferita nel Corpo di Cristo sia sanata.

Questo è l'obiettivo dei nostri sforzi ecumenici, che vogliamo far progredire, anche rinnovando il nostro impegno per il dialogo teologico.

Preghiamo Dio che cattolici e luterani sappiano testimoniare insieme il Vangelo di Gesù Cristo, invitando l'umanità ad ascoltare e accogliere la buona notizia dell'azione redentrice di Dio.

Chiediamo a Dio ispirazione, incoraggiamento e forza affinché possiamo andare avanti insieme nel servizio, difendendo la dignità e i diritti umani, specialmente dei poveri, lavorando per la giustizia e rigettando ogni forma di violenza. Dio ci chiama ad essere vicini a coloro che aspirano alla dignità, alla giustizia, alla pace e alla riconciliazione. Oggi, in particolare, noi alziamo le nostre voci per la fine della violenza e dell'estremismo che colpiscono tanti Paesi e comunità, e innumerevoli sorelle e fratelli in Cristo. Esortiamo luterani e cattolici a lavorare insieme per accogliere chi è straniero, per venire in aiuto di quanti sono costretti a fuggire a causa della guerra e della persecuzione, e a difendere i diritti dei rifugiati e di quanti cercano asilo. Oggi più che mai ci rendiamo conto che il nostro comune servizio nel mondo deve estendersi a tutto il creato, che soffre lo sfruttamento e gli effetti di un'insaziabile avidità. Riconosciamo il diritto delle future generazioni di godere il mondo, opera di Dio, in tutta la sua potenzialità e bellezza. Preghiamo per un cambiamento dei cuori e delle menti che porti ad una amorevole e responsabile cura del creato.

### **Uno in Cristo**

In questa occasione propizia esprimiamo la nostra gratitudine ai fratelli e alle sorelle delle varie Comunioni e Associazioni cristiane mondiali che sono presenti e si uniscono a noi in preghiera.

Nel rinnovare il nostro impegno a progredire dal conflitto alla comunione, lo facciamo come membri dell'unico Corpo di Cristo, al quale siamo incorporati per il Battesimo. Invitiamo i nostri compagni di strada nel cammino ecumenico a ricordarci i nostri impegni e ad incoraggiarci.

Chiediamo loro di continuare a pregare per noi, di camminare con noi, di sostenerci nell'osservare i religiosi impegni che oggi abbiamo manifestato.

### **Appello ai cattolici e ai luterani del mondo intero**

Facciamo appello a tutte le parrocchie e comunità luterane e cattoliche, perché siano coraggiose e creative, gioiose e piene di speranza nel loro impegno a continuare la grande avventura che ci aspetta.

Piuttosto che i conflitti del passato, il dono divino dell'unità tra di noi guiderà la collaborazione e approfondirà la nostra solidarietà. Stringendoci nella fede a Cristo, pregando insieme, ascoltandoci a vicenda, vivendo l'amore di Cristo nelle nostre relazioni, noi, cattolici e luterani, ci apriamo alla potenza di Dio Uno e Trino.

Radicati in Cristo e rendendo a Lui testimonianza, rinnoviamo la nostra determinazione ad essere fedeli araldi dell'amore infinito di Dio per tutta l'umanità.



Con tutta la Chiesa celebriamo oggi la solennità di Tutti i Santi. Ricordiamo così non solo quelli che sono stati proclamati santi nel corso della storia, ma anche tanti nostri fratelli che hanno vissuto la loro vita cristiana nella pienezza della fede e dell'amore attraverso una esistenza semplice e nascosta. Sicuramente, tra questi, ci sono molti dei nostri parenti, amici e conoscenti.

Celebriamo, quindi, la festa della santità. Quella santità che, a volte, non si manifesta in grandi opere o in successi straordinari, ma che sa vivere fedelmente e quotidianamente le esigenze del battesimo. Una santità fatta di amore per Dio e per i fratelli. Amore fedele fino a dimenticarsi di sé stesso e a darsi totalmente agli altri, come la vita di quelle madri e quei padri che si sacrificano per le loro famiglie sapendo rinunciare volentieri, benché non sia sempre facile, a tante cose, a tanti progetti o programmi personali. Ma se c'è qualcosa che caratterizza i santi è che sono veramente felici. Hanno scoperto il segreto della felicità autentica, che dimora in fondo all'anima ed ha la sua sorgente nell'amore di Dio. Perciò i santi sono chiamati beati.

Le Beatitudini sono la loro via, la loro meta, verso la patria. Le Beatitudini sono la strada di vita che il Signore ci indica, perché possiamo seguire le sue orme. Nel Vangelo di oggi, abbiamo ascoltato come Gesù le proclamò davanti a una grande folla su un monte vicino al lago di Galilea.

Le Beatitudini sono il profilo di Cristo e, di conseguenza, del cristiano. Tra di esse, vorrei evidenziarne una: «Beati i miti». Gesù dice di sé stesso: «Imparate da me, che sono mite e umile di cuore» (Mt 11,29). Questo è il suo ritratto spirituale e ci svela la ricchezza del suo amore.

La mitezza è un modo di essere e di vivere che ci avvicina a Gesù e ci fa essere uniti tra di noi; fa sì che lasciamo da parte tutto ciò che ci divide e ci oppone, e che cerchiamo modi sempre nuovi per progredire sulla via dell'unità, come hanno fatto figli e figlie di questa terra, tra cui santa Maria Elisabetta Hesselblad, recentemente canonizzata, e santa Brigida, Brigitta Vadstena, co-patrona d'Europa.

Esse hanno pregato e lavorato per stringere legami di unità e di comunione tra i cristiani.

Un segno molto eloquente è che proprio qui, nel loro Paese, caratterizzato dalla convivenza di popolazioni molto diverse, noi stiamo commemorando congiuntamente il quinto centenario della Riforma. I Santi ottengono dei cambiamenti grazie alla mitezza del cuore.

**Segue a pagina 7**



Con essa comprendiamo la grandezza di Dio e lo adoriamo con sincerità; e inoltre è l'atteggiamento di chi non ha nulla da perdere, perché la sua unica ricchezza è Dio.

Le Beatitudini sono in qualche modo la carta d'identità del cristiano, che lo identifica come seguace di Gesù. Siamo chiamati ad essere beati, seguaci di Gesù, affrontando i dolori e le angosce del nostro tempo con lo spirito e l'amore di Gesù. In tal senso, potremmo indicare nuove situazioni per viverle con spirito rinnovato e sempre attuale: beati coloro che sopportano con fede i mali che altri infliggono loro e perdonano di cuore; beati coloro che guardano negli occhi gli scartati e gli emarginati mostrando loro vicinanza; beati coloro che riconoscono Dio in ogni persona e lottano perché anche altri lo scoprano; beati coloro che proteggono e curano la casa comune; beati coloro che rinunciano al proprio benessere per il bene degli altri; beati coloro che pregano e lavorano per la piena comunione dei cristiani... Tutti costoro sono portatori della misericordia e della tenerezza di Dio, e certamente riceveranno da Lui la ricompensa meritata. Cari fratelli e sorelle, la chiamata alla santità è per tutti e occorre riceverla dal Signore con spirito di fede. I santi ci incoraggiano con la loro vita e la loro intercessione presso Dio, e noi abbiamo bisogno gli uni degli altri per diventare santi. Aiutarci a diventare santi! Insieme chiediamo la grazia di accogliere con gioia questa chiamata e lavorare uniti per portarla a compimento.

Alla nostra Madre del Cielo, Regina di tutti i Santi, affidiamo le nostre intenzioni e il dialogo per la ricerca della piena comunione di tutti i cristiani, affinché siamo benedetti nei nostri sforzi e raggiungiamo la santità nell'unità.

*"If you want peace, work for justice"*  
*"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

**... in Papa Francesco in Svezia - Lutero**

## PAPA FRANCESCO ANGELUS

### Malmö - Martedì, 1 novembre 2016



Al termine di questa celebrazione, desidero ringraziare Mons. Anders Arborelius, Vescovo di Stoccolma, per le sue gentili parole, come pure per il loro impegno le Autorità e tutti coloro che hanno partecipato alla preparazione e realizzazione di questa visita.

Saluto cordialmente il Presidente e il Segretario Generale della Federazione Luterana Mondiale e l'Arcivescovo della Chiesa di Svezia. Saluto i membri delle delegazioni ecumeniche e del Corpo Diplomatico presenti per questa occasione; e tutti coloro che hanno voluto unirsi a noi in questa celebrazione Eucaristica.

Ringrazio Dio per avermi dato la possibilità di venire in questa terra e di incontrarmi con voi, molti dei quali provenite da diverse parti del mondo. Come cattolici facciamo parte di una grande famiglia, sostenuta dalla medesima comunione. Vi incoraggio a vivere la vostra fede nella preghiera, nei Sacramenti e nel servizio generoso verso quanti sono bisognosi e sofferenti. Vi esorto ad essere sale e luce nelle circostanze in cui vi trovate a vivere, con il vostro modo di essere e di agire, secondo lo stile di Gesù, e con grande rispetto e solidarietà verso i fratelli e le sorelle delle altre chiese e comunità cristiane e verso tutte le persone di buona volontà.

Nella nostra vita non siamo soli, abbiamo sempre l'aiuto e la compagnia della Vergine Maria, che oggi si presenta a noi come la prima tra i Santi, la prima discepolo del Signore. Ci abbandoniamo alla sua protezione e le presentiamo i nostri dolori e le nostre gioie, le paure e le aspirazioni. Tutto poniamo sotto la sua protezione, con la certezza che ci guarda e si prende cura di noi con amore di madre.

Cari Fratelli, vi chiedo di non dimenticare di pregare per me. Anch'io vi tengo molto presenti nella mia preghiera.

E ora salutiamo insieme la Vergine con la preghiera dell'Angelus.



**FOTOGRAMMI DEL VIAGGIO APOSTOLICO  
DEL SANTO PADRE FRANCESCO IN SVEZIA  
31 OTTOBRE - 1 NOVEMBRE 2016**



**Segue a pagina 10**

*"If you want peace, work for justice"  
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

**... in Papa Francesco in Svezia - Lutero**



Segue a pagina 11

**... in Papa Francesco in Svezia - Lutero**

*"If you want peace, work for justice"  
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*



*Segue a pagina 12*

*"If you want peace, work for justice"  
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

**... in Papa Francesco in Svezia - Lutero**



Segue a pagina 13



*"If you want peace, work for justice"  
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

**... in Papa Francesco in Svezia - Lutero**

# Democrazia e religione



Le difficoltà dell'inserirsi della democrazia nel mondo arabo-musulmano, particolarmente dopo il fallimento clamoroso della Primavera Araba, ha posto in risalto il problema del conflitto latente o aperto fra democrazia e islam. Si riaffacciano quindi anche polemiche e contrasti della nostra memoria storica in cui appare analogo contrasto fra democrazia e Chiesa Cattolica (si pensi al Sillabo). La idea più comune è che l'islam, in quanto religione, è un ostacolo insormontabile per la democrazia la quale potrebbe affermarsi, quindi, solo in un mondo in cui la religione sia messa come tra parentesi, non abbia più un ruolo centrale: diciamo comunque e più confusamente che occorre una mentalità laica e l'Occidente vede con apprensione e ostilità ogni corrente politica che dichiara di ispirarsi all'Islam. Ma è fondata l'idea che la democrazia non può essere che laica? Occorre chiarire concetti e fatti sia un piano teorico e su un piano storico. Democrazia significa che la sovranità appartiene al popolo: per noi moderni un concetto quasi scontato ma in realtà è una idea sorta solo nel '700 e solo in Europa. Al di fuori di essa, in tutta la storia umana, l'idea del potere viene costantemente connessa con la legge morale, ha il compito di dare "giustizia" al popolo. Poiché la legge morale trae forza e certezza dalla divinità la conseguenza era che il potere era in qualche modo connesso con il divino: dagli Incas agli imperatori romani e dal "figlio del cielo" in Cina al re di Francia. Anche per il medio evo cristiano e islamico il potere era sentito come una delega di Dio. Nel mondo islamico il sovrano era in qualche modo un successore (califfo) di Maometto, nel mondo cristiano il sovrano era tale solo per volontà divina (dei gratia), l'incoronazione veniva fatta sempre da qualche autorità religiosa (perfino per Napoleone). Anche se il collegamento appariva del tutto fantasioso, il principio comunque era molto sentito. Ne conseguiva che l'autorità era relativa solo ai credenti in una certa religione; gli altri potevano essere solo tollerati ed avevano proprie leggi specifiche. Il sovrano quindi era solo l'esecutore di una legge a lui preesistente e superiore. Come dice il fondatore dei Fratelli Mussulmani Hasan al Banna il governo ha solo il potere esecutivo perché le leggi sono quelle dettate direttamente da Dio (shariah), valide per sempre. Nel momento in cui il sovrano non segue la legge divina non è più legittimo: da qui la pretesa (teorica) del papa di destituire l'imperatore e i re e, attualmente, in Iran la Guida Suprema di giudicare la islamicità (cioè la moralità) di leggi e candidati. Nella democrazia invece la sovranità spetta al popolo: nessuna autorità religiosa può intervenire in nome di una supposta autorità superiore derivante nientedimeno che da Dio stesso. Da questo punto di vista la laicità intesa come autonomia dello stato dalla autorità religiosa è un presupposto della democrazia: infatti si dice giustamente che la libertà religiosa è la prima e la madre di tutte le libertà. Ma laicità non significa opposizione. Lotta alla religione (che più propriamente viene definito "laicismo"). Se le leggi debbono corrispondere al sentire del popolo e questo ha sentimenti che rispecchiano principi di una certa religione, ne conseguirà, ovviamente, che anche le leggi le rispecchieranno. D'altra parte le religioni hanno una grande importanza nella formazione della mentalità dei popoli e quindi anche gli atei, anche i nemici della religione ne condividono almeno in parte i valori, a volte anzi si dichiarano i veri interpreti di quei principi che le gerarchie religiose avrebbero abbandonato. Quindi di per se non è la religione un ostacolo alla democrazia ma il rapporto che si viene a instaurare fra religione e potere sia esso democratico o meno.

## Verifichiamo storicamente

L'idea della democrazia (libertà) ebbe origine nell'Illuminismo francese che fu nemico innanzitutto della Chiesa Cattolica opponendo ad essa il deismo (raramente l'ateismo). Il conflitto esplose drammaticamente con la Rivoluzione Francese che tentò di scristianizzare profondamente la società, perfino nel calendario.

**Segue a pagina 15**



La Chiesa Cattolica quindi combatté contro un nemico accanito della fede e dal momento che esso si serviva dei principi democratici anche contro di essi. La Vandea, i Sanfedisti lottavano contro la Rivoluzione in quanto questa era nemica della fede tradizionale non in quanto dottrina politica. Analogo problema abbiamo un secolo dopo alla formazione degli stati liberali dell'Ottocento. Il clima era fortemente condizionato dal Positivismo che vedeva nella religione solo negative superstizioni che era necessario estirpare per avanzare sulla via del progresso mostrato dalla scienza. Le prime timide aperture del primo romanticismo di Pio IX, di Manzoni furono travolte dalla lotta senza quartiere fra Stato e Chiesa.

In realtà la democrazia fu molto debole perché escluse le masse che erano ancora fedeli alla tradizione religiosa e la democrazia si è veramente affermata solo quando finalmente, nel tramonto del positivismo, il contrasto fra stato e chiesa fu superato e sono apparsi partiti di ispirazione religiosa come i partiti popolari nei vari paesi. In seguito essi sono stati praticamente superati nella ispirazione religiosa perché ormai non più significativa.

Se nel passato la DC era un argine al comunismo oramai sparito il secondo la prima non ha più senso e i partiti si formano in base a criteri diversi. Anche i partiti popolari nel resto di Europa hanno perso ogni connotazione religiosa degli inizi. Invece gli avvenimenti furono molto diversi nei paesi anglo sassoni In America non ci fu nessun contrasto fra la democrazia e religione, anzi si ritiene che questa abbia una origine religiosa.

Tuttora in America il potere si ammanta di un aurea religiosa impensabile da noi, anche da correnti di ispirazione religiosa (come la DC del passato). Il presidente non può essere (meglio apparire) che un cristiano praticante e sincero, nei suoi discorsi i richiami religiosi sono di obbligo, il motto nazionale riportato anche sulla moneta e l'atto di fiducia in Dio (In God We trust), diffusa l'idea di una missione di portare la democrazia nel mondo. Anche in Inghilterra l'affermazione della democrazia non ha portato a contrasti con la religione e ancora sulla sua moneta accanto all'immagine della regina si scrive DG (Dei Gratia, per grazia di dio) e FD (Fidei defensor, difensore della fede) e analoghe scritte si vedono anche nei paesi del Commonwealth e in Svezia. Invece nel mondo dell'est il comunismo laico le persecuzioni dei cristiani cattolici o ortodossi è stata violenta come non mai nella storia: in questo caso la Chiesa si è fatta paladina della democrazia che assicura la sua libertà. Se passiamo nel mondo islamico in M O un laicismo fortemente anti religioso (ma non democratico) è apparso in Turchia, il paese che più ha imitato il modello europeo In seguito i regimi nazionalisti anche essi non democratici hanno adottato anche essi un laicismo anche se molto più attenuato. In seguito alla primavera araba in alcuni paesi è sembrato possibile una vita democratica Ma questa è stata travolta dalle divisioni etniche in alcuni paesi (Siria Iraq, Libia) in altre si è prospettata una vittoria del partito islamista (Egitto) quasi subito soffocata da un colpo di stato militare Anche in Turchia la formazione di una democrazia dalla quale non fossero escluse le tendenze islamiche ha portato alla vittoria di questi. Attualmente però la democrazia è sempre più limitata, poco più che a un piano formale. Ma ciò accade per la prevalenza delle questioni etniche (Curdi) e per contrasti fra le varie anime della corrente islamica (Il partito di Erdogan contro il movimento di Gulem) : ma non si può parlare di una lotta fra democrazia e islam. Ma l'islam non è solo Medio Oriente. All'est una democrazia, sia pure limitata da terzo mondo si è pure affermata in Indonesia, in Malesia, in Bangladesh, in Pakistan malgrado la guerra civile strisciante con estremisti religiosi (talebani): in tutti questi paesi i partiti hanno ispirazione islamica sia pure più moderata. Certo si tratta di una democrazia molto limitata da terzo mondo, diremmo, ma i limiti sono gli stessi di altri paesi dell'area che non islamici (le Filippine cristiane ad esempio). Non ci sembra che gli avvenimenti siano poi del tutto diversi da quelli avvenuti un secolo fa in Occidente. Ci sembra che il piano storico confermi il piano teorico: il problema non è fra religione e democrazia ma fra religione e potere Non si può avere una democrazia se in nome d un laicismo (confuso con la laicità) si escludono i movimenti di ispirazione religiosa se essi sono una componente importante della nazione.

Giovanni De Sio Cesari

*"If you want peace, work for justice"  
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

**... in Papa Francesco in Svezia - Lutero**



## Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico

*La nostra speranza futura di Pace nel mondo è riposta nella costruzione della*

# Casa Mondiale della Cultura



### *Le Lacrime dei Poeti*

*Le lacrime dei poeti, come inchiostro scrivono tante pagine di amore, come colori dipingono quadri e come note compongono tante sinfonie.*

*Le lacrime dei poeti, prima di morire salgono in cielo per incontrare Dio, che benevolmente poi, come pioggia le rimanda per bagnare un mondo senza più speranza. Le lacrime dei poeti sono state sempre pioggia di stelle, che portano nel cuore i misteri della vita e il dolore dell'amore.*

*Le lacrime dei poeti un giorno, salveranno il mondo.*

*Genaro Angelo Sguro*

**“Se vuoi la pace, lavora per la giustizia”**



**RIVISTA MENSILE**  
ORGANO UFFICIALE "A.I.A.C."

**ANNO XV - N. 11 - Novembre 2016**  
**SPECIALE**

... in **Sergio Mattarella visita allo Stato d'Israele e in Palestina**

## Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella visita Israele e Palestina

Foto e testi copyright Edizioni A.I.A.C. - "Il Riflettere"



*"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*



**Presidente della Repubblica Sergio Mattarella visita Israele e Palestina**

Continua, il lungo e angosciante cammino di speranza di pace tra Israele e Palestina, il Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** è stato in entrambi gli Stati in visita ufficiale. Raggiunge per prima **Israele** dove ha incontrato il Primo Ministro, **Benjamin Netanyahu**. Il Presidente Mattarella era accompagnato dal Sottosegretario agli Affari Esteri e alla Cooperazione Internazionale, Vincenzo Amendola. **Sergio Mattarella** tra l'altro dichiarato: «Ringrazio il Primo Ministro Netanyahu per l'accoglienza e per le espressioni di solidarietà nei confronti dell'Italia per i danni del terremoto, dalla fine di agosto, sta producendo nel mio Paese. In Agosto ci sono state vittime e ci sono danni ripetuti in molti Comuni in una vasta parte d'Italia, con grandi problemi per le persone, per le abitazioni e i beni culturali. Abbiamo apprezzato molto e le siamo grati per le parole di solidarietà e l'offerta di aiuto e di sostegno. In queste circostanze l'aiuto e il sostegno di Paesi amici è molto importante. Sono particolarmente lieto di incontrarla, oggi, in questa straordinaria città, Gerusalemme, guardata da tante parti del mondo con grande affetto perché in questa città si riconoscono le tre grandi religioni monoteistiche». Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, poi si è recato in visita ufficiale in Palestina, dove ha incontrato al Palazzo Presidenziale di Betlemme il Presidente della Palestina, **Mahmoud Abbas**. Dopo l'esecuzione degli Inni nazionali, gli Onori militari, e la presentazione delle rispettive delegazioni ufficiali, il Presidente Mattarella e il Presidente Abbas si sono intrattenuti a colloquio.

**Continua a pagina 3**



"A.I.A.C."

Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico  
International Association Catholic Apostolate

Presidente: Gennaro Angelo Sguro

Visitate il ns. SITO in INTERNET: [www.aiac-cli.org](http://www.aiac-cli.org)

**Il Riflettere**

Organo Ufficiale dell'A.I.A.C.

I numeri precedenti si possono leggere e scaricare al sito: [www.aiac-cli.org](http://www.aiac-cli.org) - **Rivista Mensile**

Anno XV - N° 11 - Novembre 2016. Spedizione in Abbonamento Postale - 45% - Art. 2, Par. 20/b, Legge 662/96 - Ufficio di Napoli

Stampato internamente al computer a cura dell'A.I.A.C. - Via Epomeo, 460-Napoli-80126-IT-  
Telefax: 39-81-767.61.71 - Cell. 347.40.34.990

**ORGANO CONSULTIVO**

"Centro Studi Don Luigi Sturzo" dell'A.I.A.C.

**DIRETTORE RESPONSABILE**

Gennaro Angelo Sguro

**SEGRETARIO DI REDAZIONE**

Anna Giordano

**DIRETTORE AMMINISTRATIVO**

Tina Ranucci

**Copertina: Mattarella a Israele e Palestina**

La rivista dal 2005 è mensile e viene spedita in abbonamento annuo ai Soci Fondatori, Sostenitori, Promotori ed Ordinari ad Euro 30,00 (Estero E 40,00), agli Enti, Amministrazioni Pubbliche e benemeriti sostenitori ad Euro 50,00 (Estero Euro 70,00). Le singole copie non sono in vendita. Gli scritti e le richieste di abbonamenti ed estratti vanno inviati a:

A.I.A.C. - "Il Riflettere" - Via Epomeo, 460-Napoli-80126-IT-Telefax: 081-767.6171 - Cell. : 347-40.34.990

E' vietata ogni forma di riproduzione

**... in Mattarella a Israele e Palestina**

"If you want peace, work for justice"  
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"



Al termine del quale hanno rilasciato dichiarazioni alla stampa. Mattarella ha detto: «Sono particolarmente lieto di essere con Lei oggi a Betlemme, Presidente Abbas, e di incontrarla dopo il nostro incontro del maggio dello scorso anno. La ringrazio molto per le parole di amicizia e solidarietà che ha espresso nei confronti dell'Italia, per le sofferenze che i terremoti di questi ultimi tempi stanno infliggendo a molte Regioni del mio Paese. Si tratta della mia prima visita in Palestina e, nei colloqui appena conclusi, ho avuto conferma dello storico rapporto di amicizia che lega la Palestina all'Italia. Vorrei, in questa occasione, ribadire la vicinanza e la solidarietà dell'Italia e ricordare il costante e attivo contributo della Cooperazione Italiana nel processo di consolidamento della società, dell'economia e delle istituzioni palestinesi. Desidero felicitarmi per la sua azione a sostegno del recupero della Basilica della Natività a Betlemme. L'Italia è orgogliosa di collaborare e di sostenere questo restauro con la sua partecipazione. È un'opera di grande importanza che costituisce un capolavoro tra i più belli al mondo, così come lo sono i mosaici che vedrò nel pomeriggio a Gerico. Lo ritengo un privilegio. L'obiettivo dell'Italia è quello di collaborare con determinazione con i palestinesi per promuovere uno sviluppo davvero sostenibile di questa terra e della sua gente» - **«La riconciliazione tra i popoli israeliano e palestinese non è più procrastinabile»**. Amen! ...

Gennaro Angelo Sguro

**L'Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico**  
*all'unisono con i suoi 7 dipartimenti, porge i migliori auguri di un sereno*  
**Natale 2016 di Amore e di Pace in Cristo. Buon Anno!**  
*Cordiali e distinti saluti,*  
**Gennaro Angelo Sguro**



**"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"**

*"If you want peace, work for justice"*  
*"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

**... in Mattarella a Israele e Palestina**



**Dichiarazioni alla stampa del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella al termine dell'incontro con il Primo Ministro israeliano, Benjamin Netanyahu**

**Gerusalemme, 2 novembre 2016** - Ringrazio il Primo Ministro **Netanyahu** per l'accoglienza e per le espressioni di solidarietà nei confronti dell'Italia per i danni che il terremoto, dalla fine di agosto, sta producendo nel mio Paese. In Agosto ci sono state vittime e ci sono danni ripetuti in molti Comuni in una vasta parte d'Italia, con grandi problemi per le persone, per le abitazioni e i beni culturali. Abbiamo apprezzato molto e le siamo grati per le parole di solidarietà e l'offerta di aiuto e di sostegno.

In queste circostanze l'aiuto e il sostegno di Paesi amici è molto importante. Sono particolarmente lieto di incontrarla, oggi, in questa straordinaria città, Gerusalemme, guardata da tante parti del mondo con grande affetto perché in questa città si riconoscono le tre grandi religioni monoteistiche.

A Gerusalemme vi sono monumenti che non sono soltanto simboli ma punti di riferimento per l'ebraismo, per l'islamismo, per il cristianesimo. È una città che abbraccia il mondo. In questi giorni ho avuto la chiara conferma - e d'altronde ampiamente prevista - dello storico legame di amicizia profonda e affinità di valori che vengono coltivati nei nostri Paesi e che uniscono Israele e Italia.

Sono legami millenari, di durata antica, e producono una conoscenza reciproca della storia d'Israele e d'Italia che è un'altra manifestazione dell'amicizia tra i nostri due Paesi.

Questo spiega perché i nostri rapporti bilaterali siano eccellenti, e non potrebbero essere migliori.

Dobbiamo, di conseguenza, guardare al futuro, intensificandoli ulteriormente, per coltivarli, se possibile, ancora con maggiore impegno. L'affinità che vi è tra Israele e Italia sul piano della democrazia, sul piano caratteriale, sul piano dei rapporti tra le persone, la creatività, la tendenza all'innovazione, sono ulteriori legami tra i nostri Paesi. Nei giorni scorsi ho visitato lo Yad Vashem che ricorda non soltanto qui, ma a tutto il mondo, il dramma della Shoah, e come la memoria della Shoah sia un elemento costitutivo non soltanto in Israele ma in tanti altri Paesi, e tra questi l'Italia.

**Segue a pagina 5**



Pochi giorni fa ho visitato, accanto alla Sinagoga di Roma, la mostra che ricorda la razzia e il rastrellamento degli ebrei romani del 16 ottobre del 1943. La comunità ebraica romana ha una storia di oltre due millenni. E quell'avvenimento è stata una ferita che è ancora attuale per il nostro Paese.

La memoria per due Paesi di grande tradizione culturale come Israele e Italia rappresenta un valore da tramandare alle generazioni successive, trasmettendo loro anche scelte di responsabilità che si basino sui valori che la memoria preserva. La cultura nei nostri Paesi ci spinge a considerare la memoria non come un fattore che irrigidisca i rapporti, ma che cerchi di coltivarli in dialogo e in convivenza sempre migliore. Anche questo accomuna Israele e Italia. La regione mediorientale e tante altre parti del mondo sono oggi attraversate da lacerazioni etnico-religiose che sono motivo di profonda preoccupazione per l'intera comunità internazionale.

La sapienza biblica di due società millenarie come le nostre ci consente di affrontare problemi che appaiono insolubili o comunque molto difficili, con la speranza e la convinzione che si possano risolvere. Guardiamo al futuro senza i condizionamenti del passato. Sono lieto di aver riscontrato in tutti i miei colloqui di questi giorni una convinzione comune che il terrorismo e la violenza siano piaghe da combattere con molta determinazione. L'Italia si sente pienamente coinvolta nell'esigenza di sicurezza d'Israele. Anche per questo, è motivo di preoccupazione lo stallo del processo di pace che mette in pericolo la stabilità della regione e può produrre un'intensificazione di radicalismo.

Siamo convinti della soluzione dei due Stati per due popoli e crediamo che deve essere perseguita con determinazione. Naturalmente le decisioni sono affidate a Israele e ai palestinesi.

I Paesi amici possono contribuire con rispetto e con amicizia nel sostegno per questa ricerca di soluzioni. Tra questi è certamente importante il ruolo dei Paesi arabi.

Vi ringrazio molto per l'accoglienza. Il nostro incontro è l'occasione per ribadire, ancora una volta, la grande amicizia che lega Israele e Italia per oggi e per il futuro.

*"If you want peace, work for justice"  
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

**... in Mattarella a Israele e Palestina**



## Dichiarazioni alla stampa del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella al termine dell'incontro con il Presidente della Palestina, Mahmoud Abbas

**Betlemme, 1° novembre 2016** - Sono particolarmente lieto di essere con Lei oggi a Betlemme, Presidente **Abbas**, e di incontrarla dopo il nostro incontro del maggio dello scorso anno. La ringrazio molto per le parole di amicizia e solidarietà che ha espresso nei confronti dell'Italia, per le sofferenze che i terremoti di questi ultimi tempi stanno infliggendo a molte Regioni del mio Paese. Si tratta della mia prima visita in Palestina e, nei colloqui appena conclusi, ho avuto conferma dello storico rapporto di amicizia che lega la Palestina all'Italia. Vorrei, in questa occasione, ribadire la vicinanza e la solidarietà dell'Italia e ricordare il costante e attivo contributo della Cooperazione Italiana nel processo di consolidamento della società, dell'economia e delle istituzioni palestinesi. Desidero felicitarmi per la sua azione a sostegno del recupero della Basilica della Natività a Betlemme. L'Italia è orgogliosa di collaborare e di sostenere questo restauro con la sua partecipazione. È un'opera di grande importanza che costituisce un capolavoro tra i più belli al mondo, così come lo sono i mosaici che vedrò nel pomeriggio a Gerico. Lo ritengo un privilegio. L'obiettivo dell'Italia è quello di collaborare con determinazione con i palestinesi per promuovere uno sviluppo davvero sostenibile di questa terra e della sua gente. In coerenza con tali principi, siamo impegnati con la nostra Cooperazione da tempo per favorire, in Palestina, la tutela dei diritti delle donne e il settore della sanità, collaborando con l'autorità palestinese in questi settori. Questo pomeriggio, come ho detto, visiterò i mosaici di Hisham Palace a Gerico, riportati alla luce proprio pochi giorni fa. Si tratta di un altro straordinario impegno di collaborazione sul piano culturale tra Palestina e Italia. In questo legame così stretto, il mio Paese continuerà a sostenere con convinzione il rafforzamento delle istituzioni statali palestinesi e un accordo di pace duraturo e omnicomprensivo basato sulla soluzione dei due Stati per due popoli.

**Segue a pagina 7**

La ripresa dei negoziati del Processo di Pace deve rimanere una priorità della comunità internazionale, perché è sostanzialmente una sua priorità. Va perciò evitato che la questione israelo-palestinese e il traguardo della Pace rimangano ai margini dell'agenda della comunità internazionale, perché ne costituiscono uno dei punti più importanti. La riconciliazione tra i popoli israeliano e palestinese non è più procrastinabile. Essa è una condizione vitale per avviare un percorso di stabilizzazione complessiva dell'area, in un contesto di sicurezza e sviluppo economico condivisi, a beneficio di tutti. L'apporto dei Governi degli altri Paesi arabi è fondamentale. Nessun tentativo credibile di rilancio del Processo di Pace può avere successo senza un significativo coinvolgimento dei principali partner arabi. Così come è necessario l'impegno, la partecipazione, la sensibilità della comunità internazionale. Desidero confermarle, Presidente Abbas, la grande amicizia che lega l'Italia alla Palestina, e formulare gli auguri più forti per le condizioni sempre migliori dell'Autorità Nazionale Palestinese, per lo sviluppo delle condizioni di questo territorio e della sua gente e confermare gli auguri più intensi per lei, per la Palestina e per la pace in questa regione.



**Fotogrammi della visita in Israele e Palestina**

*"If you want peace, work for justice"*  
*"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

**... in Mattarella a Israele e Palestina**



## Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico

*La nostra speranza futura di Pace nel mondo è riposta nella costruzione della*

# Casa Mondiale della Cultura



## *Le Lacrime dei Poeti*

*Le lacrime dei poeti, come inchiostro scrivono tante pagine di amore, come colori dipingono quadri e come note compongono tante sinfonie.*

*Le lacrime dei poeti, prima di morire salgono in cielo per incontrare Dio, che benevolmente poi, come pioggia le rimanda per bagnare un mondo senza più speranza. Le lacrime dei poeti sono state sempre pioggia di stelle, che portano nel cuore i misteri della vita e il dolore dell'amore.*

*Le lacrime dei poeti un giorno, salveranno il mondo.*

*Gennaro Angelo Sguio*

**"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"**





# Il Riflettere

Y	4
F	9
H	1
@	△
Z	7

C.L.I.

**RIVISTA MENSILE**  
ORGANO UFFICIALE "A.I.A.C."

**ANNO XV - N. 11 - Novembre 2016**  
**INSERTO**

**... in Brevi notizie**  
**dal Mondo**

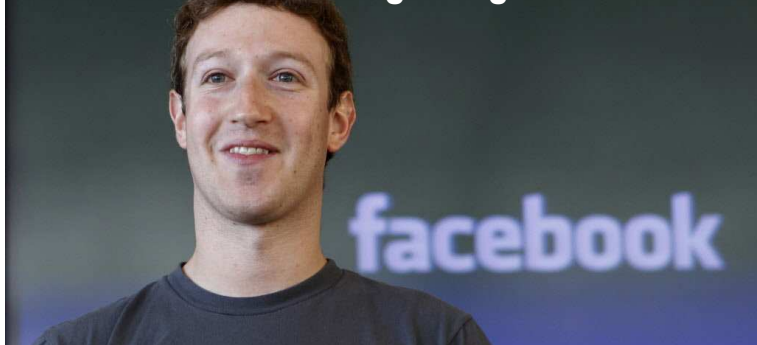


Foto e testi copyright Edizioni A.I.A.C. - "Il Riflettere"

**"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"**



## Facebook: Zuckerberg indagato a Monaco



**Monaco, 5 novembre 2016** - Per la prima volta, la magistratura tedesca sta indagando i vertici statunitensi di Facebook, tra cui il fondatore e capo Mark Zuckerberg, per la mancata rimozione di contenuti criminali come minacce e negazioni del genocidio ebraico. Lo rivela il sito del settimanale **Der Spiegel** precisando che l'indagine viene condotta dalla Procura di Monaco tra gli altri contro la direttrice operativa della rete sociale americana, Sheryl Sandberg, e il "capo-lobbista" per l'Europa, Richard Allan.

**Segue a pagina 3**



"A.I.A.C."

Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico  
International Association Catholic Apostolate

Presidente: Gennaro Angelo Sguro

Visitate il ns. SITO in INTERNET: [www.aiac-cli.org](http://www.aiac-cli.org)

## Il Riflettere

Organo Ufficiale dell'A.I.A.C.

I numeri precedenti si possono leggere e scaricare  
al sito: [www.aiac-cli.org](http://www.aiac-cli.org) - Rivista Mensile

Anno XV - N° 11 - Novembre 2016. Spedizione  
in Abbonamento Postale - 45% - Art. 2, Par. 20/b,  
Legge 662/96 - Ufficio di Napoli

Stampato internamente al computer a cura  
dell'A.I.A.C. - Via Epomeo, 460-Napoli-80126-IT-  
Telefax: 39-81-767.61.71 - Cell. 347.40.34.990

### ORGANO CONSULTIVO

"Centro Studi Don Luigi Sturzo" dell'A.I.A.C.

### DIRETTORE RESPONSABILE

Gennaro Angelo Sguro

### SEGRETARIO DI REDAZIONE

Anna Giordano

### DIRETTORE AMMINISTRATIVO

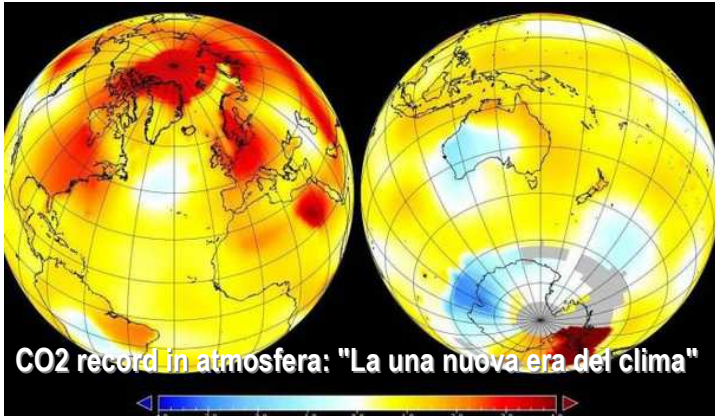
Tina Ranucci

### Copertina: Brevi stampa mondiale

*La rivista dal 2005 è mensile e viene spedita in abbonamento annuo ai Soci Fondatori, Sostenitori, Promotori ed Ordinari ad Euro 30,00 (Estero E 40,00), agli Enti, Amministrazioni Pubbliche e benemeriti sostenitori ad Euro 50,00 (Estero Euro 70,00). Le singole copie non sono in vendita. Gli scritti e le richieste di abbonamenti ed estratti vanno inviati a:*

A.I.A.C. - "Il Riflettere" - Via Epomeo, 460-Napoli-80126-IT-Telefax: 081-767.6171 - Cell. : 347-40.34.990

E' vietata ogni forma di riproduzione



Le registrazioni dell'Organizzazione mondiale della meteorologia certificano che nel 2015 è stata varcata stabilmente la soglia delle 400 parti per milione. Appena il tempo di registrare il nuovo triste record che farà del 2016 l'anno più caldo di sempre e dal fronte del cambiamento climatico arriva un nuovo allarmante primato. In base ai dati diffusi oggi dall'Omm (Wmo), l'organizzazione meteorologica mondiale, il 2015 è stato il primo anno nella storia dell'umanità in cui la presenza di anidride carbonica in atmosfera ha superato stabilmente la soglia di 400

**Referendum, si vota il 4 dicembre 2016**

«Approvate il testo della legge costituzionale concernente "disposizioni per il superamento del bicameralismo paritario, la riduzione del numero dei parlamentari, il contenimento dei costi di funzionamento delle istituzioni, la soppressione del Cnel e la revisione del titolo V della parte II della Costituzione", approvato dal Parlamento e pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 88 del 15 aprile 2016?»

**Sì**  **No**

## Referendum costituzionale 2016: le ragioni del Sì e quelle del No

Il referendum costituzionale del **4 Dicembre 2016**, si voterà dalle **7** alle **23** chiamerà gli italiani a dire **Sì** o **No** alla riforma della Costituzione.

Nella scheda elettorale per il referendum che potrebbe confermare o respingere la riforma costituzionale approvata dal parlamento, comparirà questo quesito: «Approvate voi il testo della legge costituzionale concernente "Disposizioni per il superamento del bicameralismo paritario, la riduzione del numero dei parlamentari, il contenimento dei costi di funzionamento delle istituzioni, la soppressione del Cnel e la revisione del titolo V della parte II della Costituzione" approvato dal Parlamento e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 88 del 15 aprile 2016». Alla fine del quesito ci sono due caselle, una con il «Sì» e una con il «No». Basta barrare con una «x» a propria scelta. **Non c'è quorum e vince dunque la scelta indicata dalla maggioranza di chi va.**

Il dibattito sul referendum costituzionale ha intanto diviso l'Italia e la confusione è totale.

La ragione essenziale dovrebbe riguardare la salvaguardia della **DEMOCRAZIA**, cioè il **DIRITTO** di lasciare al **Popolo** italiano la scelta senza ingerenze interne e internazionali.



I giudici hanno deciso di non decidere, rinviando la sentenza definitiva. **Asia Bibi** è una donna pakistana cristiana accusata di blasfemia madre di cinque figli, in carcere dal giugno **2009** in una cella senza finestre, come scrisse in una sua famosa lettera.

Nei due precedenti processi le era stata confermata la pena di morte. **Il suo delitto?** Aver bevuto, mentre lavorava nei campi sotto un sole torrido, acqua di un pozzo con un bicchiere usato da donne musulmane.

Nella discussione che ne è nata per aver "contaminato l'acqua", avrebbe offeso il profeta Maometto. Messa in carcere, le era stata offerta la libertà se si fosse convertita all'islam, ma lei ha rifiutato.

**Segue a pagina 4**

*"If you want peace, work for justice"  
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

**... in Brevi notizie dal Mondo**



**Pakistan: vile attentato dell'Isis alla scuola di polizia**

Vile attentato dell'Isis alla scuola di polizia in **Pakistan**. A Quetta, capitale del Balucistan la strage alla scuola di polizia dove sono 60 i morti, lo scorso agosto ci fu l'altra strage degli avvocati, che causò 88 morti. A Lahore un kamikaze fece 72 morti in un parco. Continuano in Pakistan le stragi con il gruppo entrato in azione a Quetta, secondo la polizia, era composto da tre kamikaze affiliati al gruppo Al-Alimi, fazione di Lashkar-i Jangvi, organizzazione jihadista anti-sciita. Le intercettazioni telefoniche dimostrerebbero che i tre assalitori avevano contatti con l'Afghanistan.



**Alexey Ulyukayev: arrestato il ministro dell'economia russo per una tangente di 2 milioni di dollari**

Il ministro dell'Economia russo, **Alexey Ulyukayev**, è stato arrestato perché sospettato di aver intascato una tangente di circa 2 milioni di dollari per dare un giudizio positivo sulla compagnia petrolifera Bashneft, la cui quota del 50 % è stata acquistata da un'altra compagnia, la Rosneft. A operare l'arresto sarebbe stato il comitato investigativo di Mosca. Ulyukayev avrebbe preso la tangente milionaria per "la valutazione positiva data dal Ministero dello sviluppo Economico all'operazione che ha permesso alla Rosneft di completare l'accordo per l'acquisto del 50% detenuto dal governo del capitale della Bashneft", spiega il vicecapo del comitato Svetlana Petrenko. Rosneft e Bashneft sono entrambe compagnie petrolifere russe. Ulyukayev, 60 anni, è ministro dello Sviluppo economico della Federazione russa nel governo Medvedev da giugno 2013. È il più alto esponente politico del governo russo finito in carcere dal fallito colpo di Stato del 1991.



**Marte è fallita esplorazione su Marte**

L'**ExoMars** è caduto sul suolo di Marte. I suoi retrorazzi hanno funzionato soltanto per tre secondi, dopodiché il computer di bordo li ha spenti". Paolo Ferri, direttore delle operazioni lo ha detto all'Ansa di volo delle missioni dell'Agenzia spaziale europea (Esa).

Ha detto: "Non sappiamo se il lander è integro".

Sono queste le ultime notizie che circolano sul primo sbarco europeo su Marte.

Sempre più probabile, quindi, lo scenario meno ottimista che il lander possa essere sì sbarcato su Marte, ma che il suo ammartaggio sia stato tutt'altro che morbido.

In attesa di saperne di più, e di vedere le prime immagini della discesa, per i responsabili di ExoMars, in cui l'Italia ha un ruolo guida. "Complessivamente, siamo incoraggiati a proseguire il lavoro per ExoMars 2020. Comunque sono molti i dati che stiamo ricevendo ExoMars è una missione riuscita - afferma Roberto Battiston, presidente dell'Agenzia spaziale italiana (Asi), primo contributore di ExoMars, con 350 milioni di euro, pari al 32% del valore complessivo della missione, che è di circa 1,3 miliardi di euro. Il Trace gas orbiter (Tgo) è perfettamente in orbita e operativo e quindi in grado di monitorare e trasmetterci i dati sulla composizione dell'atmosfera marziana.

**Segue a pagina 5**

Terremoto: distrutta a Norcia la basilica di San Benedetto



La Basilica di **San Benedetto** e la cattedrale di **Santa Maria argentea a Norcia**, sono crollate, rimaste in piedi di parte delle facciate e delle strutture.

Questo è il triste risultato della nuova forte scossa di terremoto è stata avvertita tra le province di Macerata e Perugia alle 7.40. Un grave e ulteriore danno al nostro patrimonio artistico-culturale.

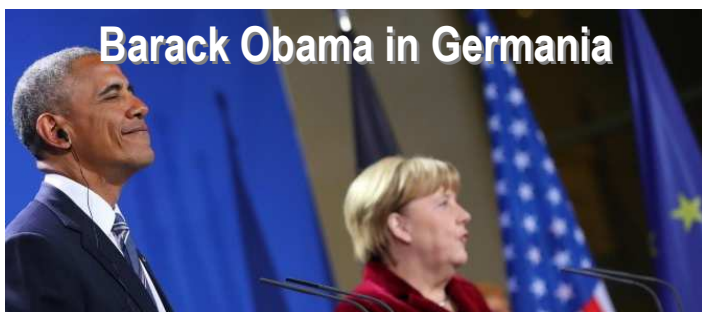
Il paese più vicino all'epicentro è Norcia. Ha fatto poi seguito uno sciame di 50 scosse sopra la magnitudo 3. Molte le città umbre in cui viene valutata la stabilità degli edifici soprattutto sacri, i più fragili. A Orvieto sono caduti calcinacci dal Duomo, mentre a Todi è andata distrutta la statua di San Bartolomeo nel Tempio della Consolazione.

Barack Obama: ad Atene visita l'Acropoli



Il presidente americano **Barack Obama** ha visitato oggi l'Acropoli di Atene, nella sua seconda giornata della visita di Stato in Grecia. Obama è entrato nella cittadella attraverso i Propilei e si è soffermato davanti al Partenone, ammirando le sue colonne e la vista sulla capitale. La prima di un presidente americano dopo quella di Bill Clinton nel 1999. Obama: *«E' stato proprio qui, 25 secoli fa, sulle colline rocciose di questa città, che è emersa una nuova idea: la democrazia»*, lo ha detto il parlando ad Atene dopo aver visitato l'Acropoli. Da quell'idea, ha aggiunto Obama, deriva *«la nozione che siamo cittadini, e non servitori. Il fatto che abbiamo sia diritti che doveri, e la convinzione che siamo tutti uguali davanti alla legge, non solo la maggioranza ma anche le minoranze»*.

Barack Obama in Germania



**Barack Obama** ha chiuso in Germania il suo ultimo tour europeo in qualità di presidente degli Stati Uniti, e il suo pensiero è rivolto senza ombra di dubbio al futuro scenario della politica internazionale che si apre con l'elezione di Donald Trump come suo successore alla Casa Bianca.

Obama ha detto: *«Spero che il Presidente eletto abbia la volontà di tenere testa alla Russia ogni volta che questa non rispetti i nostri valori e le norme internazionali, senza cercare ad ogni costo il compromesso con Mosca»*.

Parlando a fianco di Angela Merkel, ha rivolto uno sguardo alla questione europea: *«Ho sempre cercato di rispettare la regola di non interferire nella politica degli altri ma posso dire che Angela Merkel è stata un'alleata internazionale eccezionale, che ha dato prova di integrità e sincerità - Se fossi tedesco e avessi la possibilità di votare, sceglierei Angela Merkel»*, ha concluso così il suo viaggio a Berlino.

**Segue a pagina 6**

*"If you want peace, work for justice"*  
*"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

**... in Brevi notizie dal Mondo**



# RADIO MARIA

Il Vaticano su Radio Maria: «Terremoto castigo divino? Visione pagana e offensiva per i credenti»



Sulla polemica scatenata dal conduttore dell'emittente di Erba, padre Giovanni Cavalcoli (nella foto), è intervenuto il sostituto della Segreteria di Stato monsignor **Angelo Becciu**: **«Sono affermazioni offensive per i credenti e scandalose per chi non crede, datate al periodo precristiano che non rispondono alla teologia della Chiesa perché contrarie alla visione di Dio offertaci da Cristo - I terremotati ci perdonino, hanno la solidarietà del Papa e della Chiesa intera» - «Una visione pagana, non cristiana. Offensiva per i credenti, scandalosa per chi non crede».**

Il domenicano padre Giovanni Cavalcoli lo scorso 30 ottobre, a poche ore dal violento terremoto che devastò Norcia e Camerino provocò migliaia di sfollati, infatti affermò che questi disastri sono un castigo divino per le «offese», parole di Cavalcoli, arretrate «alla famiglia e alla dignità del matrimonio con le unioni civili».



**Papa Francesco Sala Nervi udienza generale  
5 novembre 2016**

Papa **Francesco** all'udienza generale nella Sala Nervi ha detto: *«Quanta speranza ho nei giovani! Ringrazio anche Lei, Signor Cardinale Turkson, per il lavoro che avete fatto nel Dicastero; e vorrei anche ricordare il contributo dell'ex Presidente uruguayano José Mujica che è presente. Nel nostro ultimo incontro, in Bolivia, con maggioranza di latinoamericani, abbiamo parlato della necessità di un cambiamento perché la vita sia degna, un cambiamento di strutture; inoltre di come voi, i movimenti popolari, siete seminatori di quel cambiamento, promotori di un processo in cui convergono milioni di piccole e grandi azioni concatenate in modo creativo, come in una poesia; per questo ho voluto chiamarvi "poeti sociali"; e abbiamo anche elencato alcuni compiti imprescindibili per camminare verso un'alternativa umana di fronte alla globalizzazione dell'indifferenza:*

- 1. mettere l'economia al servizio dei popoli;**
- 2. costruire la pace e la giustizia;**
- 3. difendere la Madre Terra.**

*Quel giorno, con la voce di una "cartonera" e di un contadino, vennero letti, alla conclusione, i dieci punti di Santa Cruz de la Sierra, dove la parola cambiamento era carica di gran contenuto, era legata alle cose fondamentali che voi rivendicate: lavoro dignitoso per quanti sono esclusi dal mercato del lavoro; terra per i contadini e le popolazioni indigene; abitazioni per le famiglie senza tetto; integrazione urbana per i quartieri popolari; eliminazione della discriminazione, della violenza contro le donne e delle nuove forme di schiavitù; la fine di tutte le guerre, del crimine organizzato e della repressione; libertà di espressione e di comunicazione democratica; scienza e tecnologia al servizio dei popoli. Abbiamo ascoltato anche come vi siete impegnati ad abbracciare un progetto di vita che respinga il consumismo e recuperi la solidarietà, l'amore tra di noi e il rispetto per la natura come valori essenziali».*



**Segue a pagina 7**

**Uccise una bimba per un motivo terribile**



Si sta svolgendo a **Pretoria** il processo a carico di una 32enne sudafricana, accusata di aver ucciso una piccola di appena tre anni, per un motivo tanto terribile quanto assurdo. La giovane donna si era infatti accorta il figlioletto di appena nove anni aveva abusato della figlia di un'amica, così per timore che emergesse la vicenda ha ucciso la piccola e ne ha nascosto il cadavere. I fatti risalgono all'estate del 2014: la piccola **Asanda Mbuku**, la figlia di un'amica della giovane mamma che quel giorno le aveva chiesto di tenerla in casa con lei, venne uccisa in circostanze all'inizio poco chiare.

**Bimba esce dal coma**



La storia di **Marwa** (nella foto) ha già commosso tutti, ma il video girato dal padre pochi istanti dopo il suo miracoloso risveglio scalfirà anche i cuori più duri.

La bimba di 1 anno era stata in coma due mesi a causa di un virus che secondo i medici aveva danneggiato irrimediabilmente organi e neuroni. Per questo avevano detto ai genitori della piccolina di staccare la spina perché ormai non c'era più nulla da fare.

Non solo lo avevano detto, ma lo avrebbero anche fatto se il padre non avesse combattuto anima e corpo (e a suon di istanze del tribunale) per tenerla ancora in vita, appeso ad una speranza che si è poi rivelata clamorosamente realistica. Marwa si è risvegliata e a dispetto di chi la dava per spacciata guarda con due occhi enormi e meravigliosi il mondo e il suo papà che con questo video testimonia il miracolo avvenuto.



L'Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico all'unisono con i suoi 7 dipartimenti, porge i migliori auguri di un sereno Natale 2016 di Amore e di Pace in Cristo. Buon Anno! Cordiali e distinti saluti, Gennaro Angelo Sguro



"If you want peace, work for justice"  
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"

**... in Brevi notizie dal Mondo**



## Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico

*La nostra speranza futura di Pace nel mondo è riposta nella costruzione della*

# Casa Mondiale della Cultura



## *Le Lacrime dei Poeti*

*Le lacrime dei poeti, come inchiostro scrivono tante pagine di amore, come colori dipingono quadri e come note compongono tante sinfonie.*

*Le lacrime dei poeti, prima di morire salgono in cielo per incontrare Dio, che benevolmente poi, come pioggia le rimanda per bagnare un mondo senza più speranza. Le lacrime dei poeti sono state sempre pioggia di stelle, che portano nel cuore i misteri della vita e il dolore dell'amore.*

*Le lacrime dei poeti un giorno, salveranno il mondo.*

*Gennaro Angelo Sguaro*

**“Se vuoi la pace, lavora per la giustizia”**